SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 189

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 16 agosto 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1986, n. **483**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Milano e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 8 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono inseriti i seguenti insegnamenti:

informatica giuridica;
ordinamento giudiziario.

L'art. 9, concernente norme per l'esame di laurea, è soppresso e sostituito come segue:

Art. 9. — L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta su tema precedentemente approvato dal professore della materia.

La facoltà potrà deliberare che alla discussione della tesi si aggiunga la discussione di una breve dissertazione scritta su altro tema attinente a una diversa disciplina, parimenti approvato dal professore della materia.

La dissertazione in quadruplice copia e l'eventuale sottotesi in triplice copia debbono essere depositate in segreteria almeno un mese prima della data stabilita per l'esame di laurea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1986
Registro n. 60 Istruzione, foglio n. 342

86G0817

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **484**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

analisi biochimico-cliniche;
analisi biologiche e di laboratorio;
fisiologia ed igiene del lavoro;
parassitologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1986
Registro n. 60 Istruzione, foglio n. 340

86G0818

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **485**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 54, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

farmacologia applicata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1986
Registro n. 60 Istruzione, foglio n. 336

86G0819

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1986, n. **486**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 46, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «diritto minerario».

Art. 2.

Nell'art. 53, relativo al corso di laurea in scienze statistiche e demografiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «calcolo delle probabilità II».

Art. 3.

Nell'art. 92, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

riabilitazione;
terapia fisica e riabilitazione;
radiologia sperimentale;
farmacologia applicata;
psicologia dell'età evolutiva;
traumatologia facciale;
terapia intensiva.

Art. 4.

Nell'art. 104, relativo al corso di laurea in chimica, all'elenco degli insegnamenti complementari, sia dell'indirizzo organico-biologico, sia dell'indirizzo inorganico-chimico-fisico, è aggiunto l'insegnamento di «chimica organica fisica».

Nell'art. 105, relativo al corso di laurea in chimica industriale, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

chimica organica fisica;
analisi chimica industriale.

Nell'art. 108, relativo al corso di laurea in fisica, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «geofisica della terra solida».

Nell'art. 115, relativo al corso di laurea in scienze naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

biologia vegetale applicata;
zoologia applicata.

Nell'art. 117, relativo al corso di laurea in scienze biologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

zoologia applicata;
macromolecole biologiche;
biologia vegetale applicata;
citologia vegetale.

Nell'art. 119, relativo al corso di laurea in scienze geologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «geofisica della terra solida».

Art. 5.

Nell'art. 147, relativo alla facoltà di ingegneria, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «stabilità del territorio e consolidamenti».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1986
Registro n. 60 Istruzione, foglio n. 339

86G0820

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Servizi collettivi riforma fondiaria Andriace», in Montalbano Jonico, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della cooperativa «Servizi collettivi riforma fondiaria Andriace», con sede in Scanzano di Montalbano Jonico (Matera), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha sufficienti attività per il pagameno dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Servizi collettivi riforma fondiaria Andriace» con sede in Scanzano di Montalbano Jonico (Matera), costituita per rogito notaio Ricciardulli Nicola in data 18 febbraio 1955 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Palazzo Carlo residente a Nova Siri (Matera) in via Silvio Pellico n. 10, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6290

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Archimede», in Latina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza del tribunale di Latina del 3 giugno 1985 che ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia «Archimede» a r.l., con sede in Latina;

Ritenuta, pertanto, la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Archimede» a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito notaio Pietro Pierantoni di Priverno in data 7 maggio 1973 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 264, e il dott. Francesco Castronovi, nato a Castellaneta (Taranto) il 26 ottobre 1926, residente in Latina, via IV Novembre, 100, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6291

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 marzo 1986.

Ripartizione tra le regioni a statuto ordinario del fondo comune di cui all'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 ed all'art. 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della citata legge n. 281/70 il quale attribuisce alle regioni quote del gettito di alcuni tributi erariali mediante la costituzione di apposito fondo comune;

Visto l'art. 8, primo e secondo comma, della stessa legge n. 281/70 che determina le quote dei tributi anzidetti stabilendone la commisurazione all'ammontare complessivo dei versamenti, in conto competenza e residui, relativi al territorio delle regioni a statuto ordinario ed affluiti alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato nel penultimo anno finanziario antecedente a quello della devoluzione, al netto dei rimborsi per qualsiasi causa effettuati nel medesimo anno;

Visto l'art. 5, primo comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986), con il quale è stata, tra l'altro, elevata, per l'anno 1986, dal 15% al 30,45% la quota dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali di cui alla lettera *a*) del primo comma dell'art. 8 della citata legge n. 281/70;

Visto il successivo terzo comma dell'art. 5 della citata legge n. 41/86 il quale prevede che il fondo comune così determinato è comprensivo delle somme di cui alle lettere *a*) e *b*) del secondo comma dell'art. 8 della legge 26 aprile 1982, n. 181, che sono quelle corrispondenti alle spese eliminate dal bilancio dello Stato e delle relative spese aggiuntive spettanti alle regioni a statuto ordinario in relazione alle funzioni statali trasferite a tutto il 31 dicembre 1981 con il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché delle somme spettanti alle medesime regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 5 della legge 29 luglio 1975, n. 405, dell'art. 103 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, dell'art. 10 della legge 23 dicembre 1975, n. 698, dell'art. 3 della legge 22 maggio 1978, n. 194, dell'art. 22 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e della legge 22 dicembre 1979, n. 642;

Considerato che il primo comma dello stesso art. 5 della legge n. 41/86 prevede, altresì, che il fondo in questione viene ripartito tra le regioni a statuto ordinario secondo quanto stabilito nell'ultimo comma dell'art. 8 della citata legge n. 181/82 e cioè in proporzione delle somme attribuite a ciascuna regione per l'anno 1981 ai sensi dell'art. 1 della legge 10 maggio 1976, n. 356 e delle disposizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) del medesimo art. 8 della legge n. 181/82;

Considerato che con decreti n. 169064 del 23 novembre 1981, n. 152953 del 2 settembre 1981, n. 177620 del 23 dicembre 1981, n. 177619 del 23 dicembre 1981, n. 177614 del 23 dicembre 1981, n. 173617 del 23 dicembre 1981 e n. 112989 del 20 febbraio 1982, registrati alla Corte dei conti, è stato provveduto, tra l'altro, ad assegnare alle regioni a statuto ordinario le somme alle stesse spettanti per l'anno 1981 in applicazione, rispettivamente, delle leggi n. 356/76 e n. 845/78, n. 642/79, n. 405/75 e 194/78, n. 698/75, n. 685/75, n. 153/75 e dall'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77 per un importo complessivo di L. 3.145.964.136.205;

Visto il secondo comma dell'art. 5 della citata legge 28 febbraio 1986, n. 41, il quale prevede che le erogazioni spettanti a ciascuna regione ai sensi del precedente primo comma del medesimo art. 5 sono ridotte di un importo pari a complessive L. 531.771.982.000 ai sensi del quinto comma dell'art. 9 della legge 10 aprile 1981, n. 151, modificato dall'art. 27-*quater* del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 51;

Considerato inoltre, che le attestazioni dei presidenti delle giunte regionali certificanti le somme da trattenere a carico di ciascuna regione ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 151/81 per un importo complessivo di L. 531.771.982.000 risultano già prodotte ed allegate ai decreti interministeriali n. 153333 del 7 agosto 1982 e n. 133851 del 21 maggio 1983 ed ai decreti ministeriali n. 178918 del 17 dicembre 1982, n. 160365 del 10 ottobre 1983 e n. 174443 del 9 novembre 1984, tutti registrati alla Corte dei conti;

Visto l'unito prospetto n. 1 dal quale risulta che il fondo comune per l'anno 1986 previsto dall'art. 8 della legge n. 281/70, così come modificato dal primo comma dell'art. 5 della legge n. 41/86, è pari a L. 4.931.611.963.000;

Visto l'unito prospetto n. 2 dal quale risulta la ripartizione proporzionale tra le regioni a statuto ordinario del predetto importo di L. 4.931.611.963.000 rispetto alle assegnazioni complessive 1981 secondo le modalità indicate nell'ultimo comma dell'art. 8 della legge 26 aprile 1982, n. 181, espressamente richiamato dal citato primo comma dell'art. 5 della legge n. 41/86 nonché la ripartizione tra le medesime regioni dell'importo di L. 4.399.839.981.000 pari al fondo comune regionale al netto delle riduzioni di cui all'art. 9 della legge n. 151/81 così come modificato dalla legge n. 51/82;

Visto l'unito prospetto n. 3 con il quale è stato provveduto a ripartire tra le regioni a statuto ordinario il predetto fondo di L. 4.399.839.981.000 in quote bimestrali;

Visti i decreti ministeriali n. 108890 e n. 115115 del, rispettivamente, 12 febbraio 1986 e 12 marzo 1986, registrati alla Corte dei conti, con i quali è stato provveduto ad assegnare e corrispondere alle regioni a statuto ordinario gli importi, rispettivamente, di L. 604.892.000.000 e di L. 680.000.000.000 quali acconti del primo e secondo bimestre del fondo comune 1986;

Ritenuto che sia necessario provvedere alla ripartizione del fondo comune per l'anno 1986 determinato in complessive L. 4.931.611.963.000, all'assunzione dell'impegno per l'importo residuale netto complessivo di L. 3.114.947.981.000 quale fondo comune per l'anno 1986 spettante alle regioni a statuto ordinario al netto delle riduzioni di cui all'art. 9 della legge n. 151/81 così come modificato dalla legge n. 51/82, e già depurato dell'importo complessivo di L. 1.284.892.000.000 già corrisposto quale acconto del primo e secondo bimestre per il corrente anno 1986;

Ritenuto, inoltre, che sia necessario provvedere all'erogazione in favore delle regioni a statuto ordinario dell'importo complessivo di L. 181.721.324.000 quale saldo del primo e secondo bimestre 1986 come risulta dalla ripartizione di cui all'allegato prospetto n. 4;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli uniti prospetti numeri 1, 2, 3 e 4 richiamati nelle premesse, che formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Alle regioni a statuto ordinario viene assegnato il fondo comune per l'anno 1986 nella misura indicata accanto a ciascuna regione nella colonna *B* dell'allegato prospetto n. 2 per l'importo complessivo di L. 4.931.611.963.000.

Art. 3.

È assunto l'impegno, per i motivi di cui alle premesse, a carico del cap. 5926 iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 dell'importo complessivo di L. 3.114.947.981.000 pari al fondo comune per l'anno 1986 al netto delle riduzioni di cui alla colonna *C* del prospetto n. 2 allegato al presente decreto e dell'importo complessivo di L. 1.284.892.000.000 già assegnato e corrisposto in favore delle regioni a statuto ordinario quale acconto del primo e secondo bimestre 1986.

Art. 4.

È autorizzato il pagamento, per i motivi di cui alle premesse dell'importo complessivo di L. 181.721.324.000 in favore delle regioni a statuto ordinario secondo la ripartizione di cui all'allegato prospetto n. 4 quale saldo del primo e secondo bimestre del fondo comune per l'anno 1986 mediante versamento sui conti correnti ex fruttiferi accesi dalle regioni medesime presso la tesoreria centrale dello Stato.

L'onere complessivo di L. 181.721.324.000 graverà sul cap. 5926 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 24 marzo 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1986
Registro n. 18 Tesoro, foglio n. 159

PROSPETTO N. 1

DETERMINAZIONE DEL FONDO COMUNE PER L'ANNO 1986
(ai sensi dell'art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281)

Tributi	Versamenti C + R Anno 1984 (1)	%	Ammontare percentuale (2)	Rimborsi			Devoluzione alle regioni (2 — 4)
				Importo complessivo (3)	%	Detrazione (4)	
Cap. 1401: Imp. fabbricaz. spiriti. . .	217.701.494.556						
Cap. 1402: Imp. fabbricaz. birra . . .	165.567.442.650						
Cap. 1403: Imp. fabbricaz. zucchero .	109.519.319.660						
Cap. 1404: Imp. fabbricaz. glucosio .	2.130.584.379						
Cap. 1410: Imp. fabbricaz. sui gas incend.	196.711.500.710						
Totale . . .	691.630.341.955	75	518.722.756.466	3.324.282.822	75	2.493.212.117	516.229.544.349
Cap. 1409: Imp. fabbricaz. olii minerali	11.512.576.776.130	30,45	3.505.579.628.331	52.074.816.321	30,45	15.856.781.569	3.489.722.846.762
Cap. 1601: Imp. consumo tabacchi . .	3.702.638.288.324	25	925.659.572.081	—	—	—	925.659.572.081
Totali . . .	15.906.845.406.409		4.949.961.956.878	55.399.099.143		18.349.993.686	4.931.611.963.192

arrotondato a 4.931.611.963.000

PROSPETTO N. 2

FONDO COMUNE 1986
(art. 8 della legge n. 281/70 ed art. 5 della legge n. 41/86)

N.	Regioni	Totale assegnato 1981 (A)	Fondo 1986 (quota lorda) (B)	Recupero fondo trasporti (C)	Quota annuale netta (D) = (B — C)
1	Piemonte	266.830.935.250	418.284.042.000	44.941.023.426	373.343.018.574
2	Lombardia	467.574.771.490	732.969.989.000	139.590.000.000	593.379.989.000
3	Veneto	248.355.496.175	389.321.963.000	36.700.000.000	352.621.963.000
4	Liguria	103.351.721.710	162.014.118.000	9.842.000.000	152.172.118.000
5	Emilia-Romagna	247.472.240.770	387.937.372.000	21.300.000.000	366.637.372.000
6	Toscana	220.267.816.585	345.291.730.000	44.619.258.075	300.672.471.925
7	Umbria	75.265.026.660	117.985.429.000	1.982.682.950	116.002.746.050
8	Marche	110.671.022.530	173.487.851.000	20.635.540.792	152.852.310.208
9	Lazio	268.888.959.110	421.510.209.000	1.800.000.000	419.710.209.000
10	Abruzzo	104.301.980.140	163.503.743.000	16.283.087.366	147.220.655.634
11	Molise	37.127.074.425	58.200.394.000	5.291.000.000	52.909.394.000
12	Campania	429.343.979.185	673.039.418.000	104.545.491.000	568.493.927.000
13	Puglia	299.231.932.585	469.075.839.000	54.081.728.096	414.994.110.904
14	Basilicata	71.764.388.645	112.497.831.000	12.760.170.295	99.737.660.705
15	Calabria	195.516.790.945	306.492.035.000	17.400.000.000	289.092.035.000
	Totale . . .	3.145.964.136.205	4.931.611.963.000	531.771.982.000	4.399.839.981.000

PROSPETTO N. 3

FONDO COMUNE 1986
Ripartizione quote bimestrali nette

N.	Regioni	1° bimestre	2° bimestre	3° bimestre	4° bimestre	5° bimestre	6° bimestre	Totale
1	Piemonte	62.223.836.000	62.223.836.000	62.223.836.000	62.223.836.000	62.223.836.000	62.223.838.574	373.343.018.574
2	Lombardia	98.896.665.000	98.896.665.000	98.896.665.000	98.896.665.000	98.896.665.000	98.896.664.000	593.379.989.000
3	Veneto	58.770.327.000	58.770.327.000	58.770.327.000	58.770.327.000	58.770.327.000	58.770.328.000	352.621.963.000
4	Liguria	25.362.019.000	25.362.019.000	25.362.019.000	25.362.019.000	25.362.019.000	25.362.023.000	152.172.118.000
5	Emilia-Romagna	61.106.229.000	61.106.229.000	61.106.229.000	61.106.229.000	61.106.229.000	61.106.227.000	366.637.372.000
6	Toscana	50.112.079.000	50.112.079.000	50.112.079.000	50.112.079.000	50.112.079.000	50.112.076.925	300.672.471.925
7	Umbria	19.333.791.000	19.333.791.000	19.333.791.000	19.333.791.000	19.333.791.000	19.333.791.050	116.002.746.050
8	Marche	25.475.385.000	25.475.385.000	25.475.385.000	25.475.385.000	25.475.385.000	25.475.385.208	152.852.310.208
9	Lazio	69.951.701.000	69.951.701.000	69.951.701.000	69.951.701.000	69.951.701.000	69.951.704.000	419.710.209.000
10	Abruzzo	24.536.776.000	24.536.776.000	24.536.776.000	24.536.776.000	24.536.776.000	24.536.775.634	147.220.655.634
11	Molise	8.818.232.000	8.818.232.000	8.818.232.000	8.818.232.000	8.818.232.000	8.818.234.000	52.909.394.000
12	Campania	94.748.988.000	94.748.988.000	94.748.988.000	94.748.988.000	94.748.988.000	94.748.987.000	568.493.927.000
13	Puglia	69.165.685.000	69.165.685.000	69.165.685.000	69.165.685.000	69.165.685.000	69.165.685.904	414.994.110.904
14	Basilicata	16.622.943.000	16.622.943.000	16.622.943.000	16.622.943.000	16.622.943.000	16.622.945.705	99.737.660.705
15	Calabria	48.182.006.000	48.182.006.000	48.182.006.000	48.182.006.000	48.182.006.000	48.182.005.000	289.092.035.000
	Totali netti . . .	733.306.662.000	733.306.662.000	733.306.662.000	733.306.662.000	733.306.662.000	733.306.671.000	4.399.839.981.000
							Recupero F.N.T. 1986 . . .	531.771.982.000
							TOTALE LORDO . . .	4.931.611.963.000

PROSPETTO N. 4

FONDO COMUNE 1986
Ripartizione saldo 1° e 2° bimestre 1986

N.	Regioni	Assegnazione 1° e 2° bimestre 1986 (1)	Acconti corrisposti (DD.MM. n. 108890 e n. 115115) (2)	Importi da corrispondere a saldo (3) = (1 — 2)
1	Piemonte	124.447.672.000	109.329.000.000	15.118.672.000
2	Lombardia	197.793.330.000	171.923.000.000	25.870.330.000
3	Veneto	117.540.654.000	103.536.000.000	14.004.654.000
4	Liguria	50.724.038.000	45.003.000.000	5.721.038.000
5	Emilia-Romagna	122.212.458.000	107.628.000.000	14.584.458.000
6	Toscana	100.224.158.000	87.257.000.000	12.967.158.000
7	Umbria	38.667.582.000	34.064.000.000	4.603.582.000
8	Marche	50.950.770.000	44.993.000.000	5.957.770.000
9	Lazio	139.903.402.000	123.174.000.000	16.729.402.000
10	Abruzzo	49.073.552.000	43.254.000.000	5.819.552.000
11	Molise	17.636.464.000	15.285.000.000	2.351.464.000
12	Campania	189.497.976.000	164.811.000.000	24.686.976.000
13	Puglia	138.331.370.000	121.016.000.000	17.315.370.000
14	Basilicata	33.245.886.000	28.705.000.000	4.540.886.000
15	Calabria	96.364.012.000	84.914.000.000	11.450.012.000
	Totale . . .	1.466.613.324.000	1.284.892.000.000	181.721.324.000

86A5178

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 152

Corso dei cambi dell'8 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1426,300	1426,300	1426,50	1426,300	1426,30	1426,40	1426,500	1426,300	1426,300	1426,30
Marco germanico	687.880	687,880	687,90	687,880	687,880	687,94	688 —	687,880	687,880	687,88
Franco francese	211,900	211,900	212 —	211,900	211,90	211,90	211,900	211,900	211,900	211,90
Fiorino olandese	610,650	610,650	610,75	610,650	610,650	610,66	610,680	610,650	610,650	610,65
Franco belga	33,220	33,220	33,23	33,220	33,220	33,22	33,220	33,220	33,220	33,22
Lira sterlina	2104,750	2104,750	2106 —	2104,750	2104,75	2104,82	2104,900	2104,750	2104,750	2104,75
Lira irlandese	1915 —	1915 —	1915 —	1915 —	1915 —	1915,37	1915,750	1915 —	1915 —	—
Corona danese	183,860	183,860	183,60	183,860	183,860	183,78	183,700	183,860	183,860	183,86
Dracma	10,580	10,580	10,60	10,580	10,580	—	10,580	10,580	10,580	—
E.C.U.	1449,950	1449,950	1450 —	1449,950	1449,950	1449,80	1449,650	1449,950	1449,950	1449,95
Dollaro canadese	1029,800	1029,800	1032 —	1029,800	1029,80	1029,90	1030 —	1029,800	1029,800	1029,80
Yen giapponese	9,264	9,264	9,265	9,264	9,264	9,26	9,263	9,264	9,264	9,26
Franco svizzero	853,600	853,600	853,50	853,600	853,600	853,65	853,700	853,600	853,600	853,60
Scellino austriaco	97,790	97,790	97,30	97,790	97,790	97,80	97,827	97,790	97,790	97,78
Corona norvegese	193,040	193,040	193,10	193,040	193,040	193,03	193,030	193,040	193,040	193,05
Corona svedese	205,050	205,050	205,10	205,050	205,050	205,02	205 —	205,050	205,050	205,05
FIM	285,700	285,700	286,50	285,700	285,700	285,70	285,700	285,700	285,700	—
Escudo portoghese	9,723	9,723	9,75	9,723	9,723	9,72	9,730	9,723	9,723	9,72
Peseta spagnola	10,575	10,575	10,57	10,575	10,575	10,57	10,577	10,575	10,575	10,57
Dollaro australiano	866 —	866 —	870 —	866 —	866 —	866 —	866 —	866 —	866 —	866 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 agosto 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1426,400
Marco germanico	687,940
Franco francese	211,900
Fiorino olandese	610,665
Franco belga	33,220
Lira sterlina	2104,825
Lira irlandese	1915,375
Corona danese	183,780
Dracma	10,580
E.C.U.	1449,800
Dollaro canadese	1029,900
Yen giapponese	9,263
Franco svizzero	853,650
Scellino austriaco	97,808
Corona norvegese	193,035
Corona svedese	205,025
FIM	285,700
Escudo portoghese	9,726
Peseta spagnola	10,576
Dollaro australiano	866 —

Media dei titoli dell'8 agosto 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	85 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	97,850
» 9% » » 1976-91	101,250
» 10% » » 1977-92	99,050
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,600
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,050
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,750
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100 —
» » » » 1- 9-1983/86	99,975
» » » » 1-10-1982/86	100,450
» » » » 1-10-1983/86	100,225
» » » » 1-11-1982/86	100,750
» » » » 1-12-1982/86	101,100
» » » » 1- 1-1983/87	101 —
» » » » 1- 2-1983/87	101,350
» » » » 1- 3-1983/87	101,150
» » » » 1- 4-1983/87	101,400
» » » » 1- 5-1983/87	101,800
» » » » 1- 6-1983/87	102 —
» » » » 1-11-1983/87	102,200
» » » » 1-12-1983/87	102,175
» » » » 1- 1-1984/88	101,725
» » » » 1- 2-1984/88	102,250
» » » » 1- 3-1984/88	100,950
» » » » 1- 4-1984/88	101,150
» » » » 1- 5-1984/88	101,100
» » » » 1- 6-1984/88	101,700
» » » » 1- 7-1983/88	102,425
» » » » 1- 8-1983/88	102,200
» » » » 1- 9-1983/88	102 —
» » » » 1-10-1983/88	102,400
» » » » 1- 7-1990	99,200
» » » » 1- 8-1990	98.825
» » » » 1- 9-1990	98,850
» » » » 1-10-1990	98,950
» » » » 1-11-1990	103,750
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1983/90	99,200
» » » » 1-12-1983/90	104,200
» » » » 18-12-1990	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 1- 3-1984/91	101,650
» » » » 1- 4-1984/91	101,725
» » » » 1- 5-1984/91	101,900
» » » » 1- 6-1984/91	102,300
» » » » 1- 7-1984/91	101,250
» » » » 1- 8-1984/91	101,250
» » » » 1- 9-1984/91	100,825
» » » » 1-10-1984/91	100,775
» » » » 1-11-1984/91	100,900
» » » » 1-12-1984/91	100,550
» » » » 1- 1-1992	100,575
» » » » 1- 2-1992	100,050
» » » » 1- 2-1995	100,450
» » » » 1- 3-1995	99,175
» » » » 1- 4-1995	99,150
» » » » 1- 5-1995	99,400
» » » » 1- 6-1995	99,600
» » » » 1- 7-1995	99,925
» » » » 1- 8-1995	99,450
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,350
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,500
» » » 12 % 1- 2-1988	102,350
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,150
» » » 12,50% 1-10-1988	102,950
» » » 12,50% 1-11-1988	103,600
» » » 12,50% 1-1-1989	103,600
» » » 12,50% 1-1-1990	104,950
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	111 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,600
» » » » 1984/91 11,25%	109 —
» » » » 1984/92 10,50%	108,900
» » » » 1985/93 9,60%	104,500
» » » » 1985/93 9,75%	105,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M08086

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Messina

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MESSINA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1985, registro n. 83, foglio n. 178, con il quale è stato assegnato, tra l'altro, un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di scienze politiche di questa Università;

Vista la ministeriale del 19 febbraio 1986, prot. n. 656, pos. A/3, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica funzionale) per il sottoelencato posto:

Facoltà di scienze politiche:

servizi generali . . . . posti 1

Art. 2.

Titolo per l'ammissione al concorso è la licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35° anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) idoneità fisica e professionale all'impiego;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico e verteranno sugli argomenti indicati nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato le prove di esame hanno la facoltà di presentare, nel termine perentorio di giorni dieci, a decorrere dalla data si superamento dell'ultima prova, la documentazione attestante l'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, di seguito elencati:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non maritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento;

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno d'un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato riformato o rivedibile. I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica e l'idoneità all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) la firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se usufruisca comunque di redditi di lavoro subordinato, in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra citato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché i titoli di cui alla lettera *l)*, dell'art. 4 del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestono la qualità di mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra, o per la lotta di liberazione aventi pensioni o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella legge 26 giugno 1969, n. 1397, nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1458, nella legge 2 aprile 1968, n. 482 e nella legge 19 ottobre 1970, n. 744.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia.

Messina, addì 12 maggio 1986

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Palermo, addì 4 luglio 1986
Registro n. 50 Istruzione, foglio n. 35

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

1. Compilazione schede e sistemazione in schedari.
2. Funzionamento degli apparecchi per fotocopie ed esecuzione delle stesse.
3. Ciclostile: uso e manutenzione.
4. Lavagne luminose e loro funzionamento.
5. Uso e manutenzione di apparecchi di registrazione.
6. Uso e manutenzione di macchine dattilografiche.
7. Uso e manutenzione di apparecchi per diapositive.

86A6159

Diario delle prove d'esame del concorso a dieci posti di coadiutore amministrativo presso l'Università di Udine

Le prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a dieci posti di coadiutore amministrativo, indetto con decreto rettorale del 31 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16 maggio 1986, avranno luogo nei giorni e nelle sedi sottoindicati:

prima prova: 16 settembre 1986, ore 9, presso la sede dell'Università palazzo Antonini, via Antonini, n. 8, Udine;

seconda prova: 17 settembre 1986, ore 9, presso l'istituto professionale B. Stringher, via F. Crispi, n. 4, Udine.

86A6157

Diario delle prove d'esame del concorso a due posti di segretario presso l'Università di Udine

Le prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a due posti di segretario, indetto con decreto rettorale del 31 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 19 maggio 1986, avranno luogo secondo il seguente calendario:

prima prova: 19 settembre 1986, ore 9, presso la sede dell'Università palazzo Antonini, via Antonini, n. 8, Udine;

seconda prova: 20 settembre 1986, ore 9, presso la sede dell'Università palazzo Antonini, via Antonini, n. 8, Udine.

86A6158

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione), presso l'unità sanitaria locale n. 23

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione), presso l'unità sanitaria locale n. 23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Tropea (Catanzaro).

86A6248

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente medico in formazione dell'area funzionale di chirurgia (servizio di anestesia, rianimazione e terapie intensive);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - ufficio concorsi - dell'U.S.L. in Pordenone.

86A6249

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 187 del 13 agosto 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia: Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di esecutore amministrativo, quarta qualifica funzionale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. **90.000**
- semestrale . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. **180.000**
- semestrale . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. **20.000**
- semestrale . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. **75.000**
- semestrale . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. **20.000**
- semestrale . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. **285.000**
- semestrale . . . L. **160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. **600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. **25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. **700**, per l'Africa L. **1.600**, per le Americhe L. **2.000**, per l'Asia L. **1.600**, per l'Oceania L. **3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221